

CHIUSURA SAARBRUCKEN E NORIMBERGA/ ANCHE DI ROSA (COMITES SAAR) CONTRO GARAVINI (PD): DOVEVA INTERPELLARCI

Martedì 08 Aprile 2014 16:25



SAARBRUCKEN aise - Disappunto. È quello che accomuna i due presidenti dei **Comites di Norimberga e Saarbrücken**, **Giovanni Ardizzone** e Giovanni Di Rosa, entrambi "sconcertati" dalla proposta avanzata dalla deputata Pd Laura Garavini contenuta nell'interrogazione al Ministro Mogherini presentata dalla parlamentare eletta in Europa.

Come noto, in entrambe le città tedesche chiuderanno gli sportelli consolari: una decisione "sbagliata" per i Comites, che accusano Garavini – unica tra gli eletti all'estero residente in Germania – di non aver fatto abbastanza per impedirlo.

Ad esternare il suo "disappunto" oggi è **Giovanni Di Rosa** che definisce "particolarmente irritante" il fatto che "per l'ennesima volta la deputata eletta nella circoscrizione estero, unica ad avere residenza in Germania, prenda posizione sulla rete consolare italiana in Germania senza consultare, sentire o avvertire i rappresentanti eletti nei rispettivi Comitati degli Italiani all'Estero".

Secondo Di Rosa, se Garavini avesse sentito i Comites prima di presentare l'interrogazione – in cui propone anche soluzioni alternative per le sedi riceventi - "si sarebbe accorta che proporre un passaggio di competenze transnazionale come il caso di Saarbrücken da accorpate al Lussemburgo è cosa inutile ed impraticabile. Si sarebbe accorta anche che chiedere l'accorpamento di Norimberga a Francoforte, vista la dimensione del territorio della Franconia, non apporta alcun vantaggio pratico". Secondo Di Rosa, la parlamentare "avrebbe piuttosto dovuto battere il tasto dell'inutilità delle chiusure dei due Sportelli consolari perché essi operano a costo zero" ed "esortare il Ministro Mogherini ad accettare le offerte delle autorità locali ad accogliere gratuitamente gli sportelli consolari, sia in Saarbrücken sia in Norimberga".

Dalla deputata, il presidente Di Rosa si aspettava "indignazione" nei confronti "della sua compagna di partito Mogherini per il metodo con cui sono imposte le chiusure a Saarbrücken e a Norimberga" dove i due uffici "operano secondo il dettato dalla Spending Review", ricordando al Ministro "che allo sportello consolare in Saarbrücken, con soli tre impiegati, di cui solo due con contratto a tempo indeterminato, fanno riferimento oltre trentatremila connazionali, di cui circa 13.000 residenti nel Palatinato".

(aise)



g+1

0



0

